



Vision

Crediamo che i grandi progetti infrastrutturali contribuiscano a creare un mondo migliore per le attuali e future generazioni, favorendo l'equilibrio fra uomo e natura

1.2 La strategia di Sostenibilità

La Sostenibilità come leva strategica per il business

Le sfide ambientali, sociali ed economiche che il mondo sta affrontando impongono a tutti gli attori in campo – governi, organismi sovranazionali, imprese, consumatori e società civile – di ripensare i propri modelli decisionali, di produzione e consumo. Importanti iniziative internazionali lanciate recentemente, come i Sustainable Development Goals (SDG) delle Nazioni Unite e l'Accordo di Parigi sul Clima, vanno in questa direzione.

Le infrastrutture contribuiscono significativamente a tali sfide, in quanto rappresentano la rete portante su cui poggiano le attività economiche e sociali di ogni comunità, e costituiscono un prerequisito essenziale della crescita.

Le infrastrutture sono infatti indispensabili per lo sviluppo dei territori, in quanto migliorano l'accesso ai servizi di base, all'educazione e alle opportunità di lavoro, riducendo la povertà e rafforzando il capitale umano e la qualità di vita delle comunità.

Esse, inoltre, hanno un enorme impatto sul raggiungimento degli obiettivi di lotta al cambiamento climatico, in quanto sono associate a più del 60% delle emissioni mondiali di gas ad effetto serra¹⁰. Per tale ragione la realizzazione di infrastrutture resilienti e *climate-smart* è cruciale per garantire l'adattamento del mondo agli impatti climatici in atto, proteggere le comunità più vulnerabili e garantire una crescita sostenibile nel lungo periodo.

Salini Impregilo da oltre 110 anni sviluppa e realizza infrastrutture che migliorano le potenzialità dei territori e la vita dei loro abitanti.

Oggi Salini Impregilo ha una strategia orientata a rafforzare ulteriormente il proprio posizionamento nel mercato globale della realizzazione di infrastrutture, dal settore energetico a quello dei trasporti, sui quali si prevede che sarà investito almeno il 60% delle risorse globali destinate alle infrastrutture nei prossimi 15 anni¹¹.

Lo schema seguente riassume i drivers che guidano gli investimenti infrastrutturali promossi e realizzati dai nostri clienti nei diversi mercati secondo la Commissione Globale sull'Economia e il Clima¹².

¹⁰ Fonte: The Sustainable Infrastructure Imperative, New Climate Economy - The Global Commission on the Economy and Climate, 2016

¹¹ Fonte: Is it time for an infrastructure push? The macroeconomic effects of public investment, World Economic Outlook - International Monetary Fund, 2014

¹² Fonte: The Sustainable Infrastructure Imperative, New Climate Economy - The Global Commission on the Economy and Climate, 2016

Tipo di economia	Drivers che guidano la domanda di infrastrutture
Globale	<ul style="list-style-type: none"> - Rapida crescita economica dei paesi emergenti e in via di sviluppo - Politiche pubbliche orientate al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Accordo di Parigi sul Clima e dai SDG delle Nazioni Unite, che richiedono investimenti sia per nuove infrastrutture che per l'ammodernamento di quelle esistenti
Economie in via di sviluppo (a basso reddito)	<ul style="list-style-type: none"> - Necessità di espandere l'accesso della popolazione ai servizi di base: acqua, energia, mobilità, abitazioni, sanità - Migliorare l'adattamento e la resilienza ai cambiamenti climatici e agli altri stress socio-ambientali - Migliorare la connettività dei territori, mediante infrastrutture fisiche e virtuali
Economie emergenti (a medio reddito)	<ul style="list-style-type: none"> - Popolazione urbana in rapida crescita - Espansione della classe media con redditi crescenti - Necessità di garantire l'accesso ai servizi di base per la nuova popolazione urbana / classe media - Necessità di colmare il deficit infrastrutturale delle aree urbane e di migliorare la connettività regionale, con focus su infrastrutture resilienti e low-carbon
Economie avanzate	<ul style="list-style-type: none"> - Necessità di rinnovare o sostituire infrastrutture obsolete e non più rispondenti ai bisogni della popolazione - Ridisegnare i modelli di sviluppo urbano, correggendo le distorsioni del passato che hanno condotto a città congestionate, dipendenti dai mezzi di trasporto privati, ad alto consumo di risorse ed elevato inquinamento atmosferico

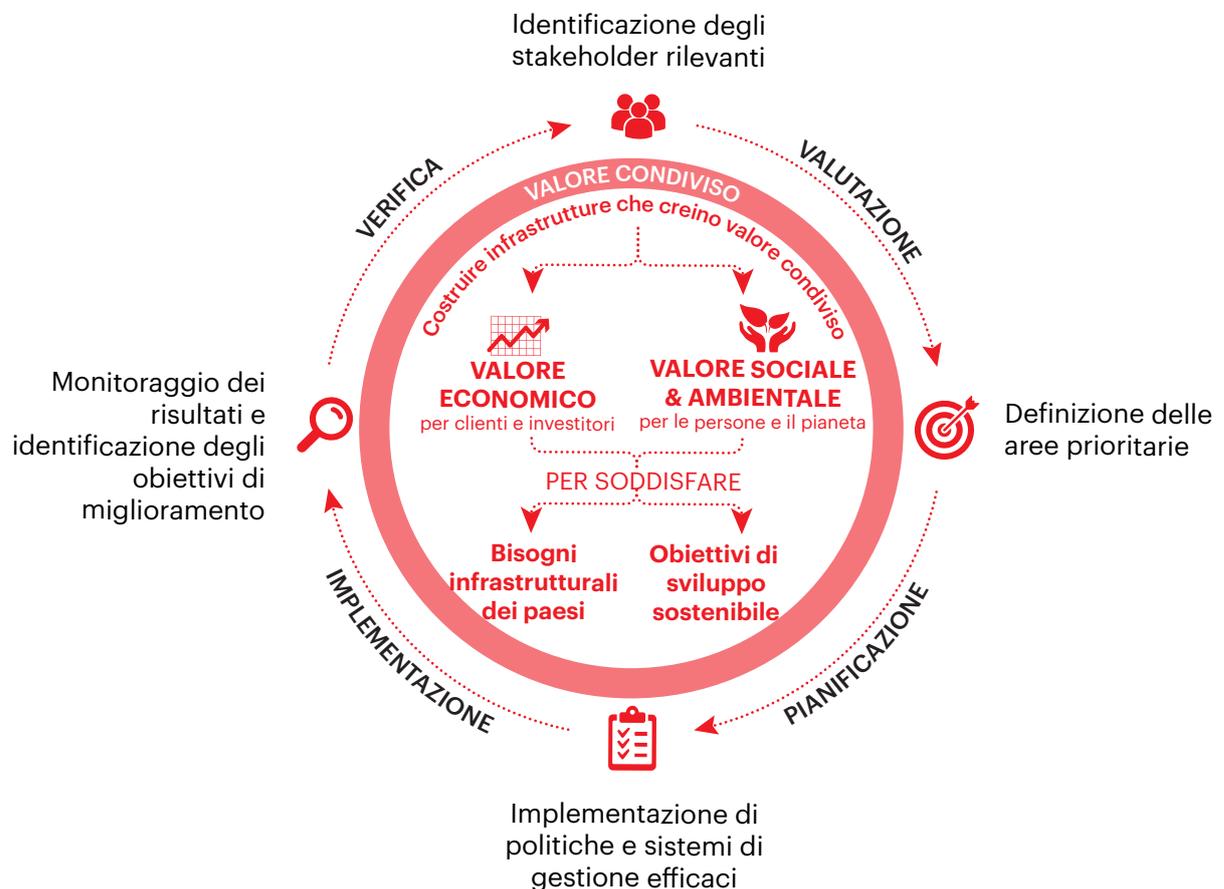
Il Modello di Sostenibilità

Nel corso degli anni, Salini Impregilo ha sviluppato e affinato un modello di business in grado di coniugare la creazione di valore economico per i propri azionisti, investitori e clienti con la generazione di valore, mitigando al contempo gli impatti sociali e ambientali derivanti dalle proprie attività.

Tale modello di creazione di **Valore Condiviso** rappresenta la sintesi tra la strategia di crescita del business e le politiche di Sostenibilità adottate dal Gruppo, in quanto consente di generare:

- **Valore Economico**, mediante la realizzazione di progetti infrastrutturali che soddisfano le aspettative dei nostri clienti e assicurano un ritorno per i nostri azionisti e investitori;
- **Valore Sociale e Ambientale**, contribuendo allo sviluppo dei territori in cui operiamo mediante la realizzazione di infrastrutture di qualità che rispondono alle crescenti sfide globali, mitigando gli impatti sociali e ambientali durante le fasi di costruzione.

L'adozione di tale Modello di Sostenibilità permette al Gruppo di perseguire i propri obiettivi di business soddisfacendo al contempo importanti bisogni dei Paesi in cui opera: contribuire a colmare i **gap infrastrutturali** con progetti e soluzioni innovative, e supportare i clienti nel raggiungimento degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** lanciati dalle Nazioni Unite.



Le aree prioritarie

Salini Impregilo definisce e aggiorna periodicamente le aree prioritarie su cui focalizzare le proprie attività di Sostenibilità, sulla base della strategia aziendale e degli input ricevuti dagli stakeholder.

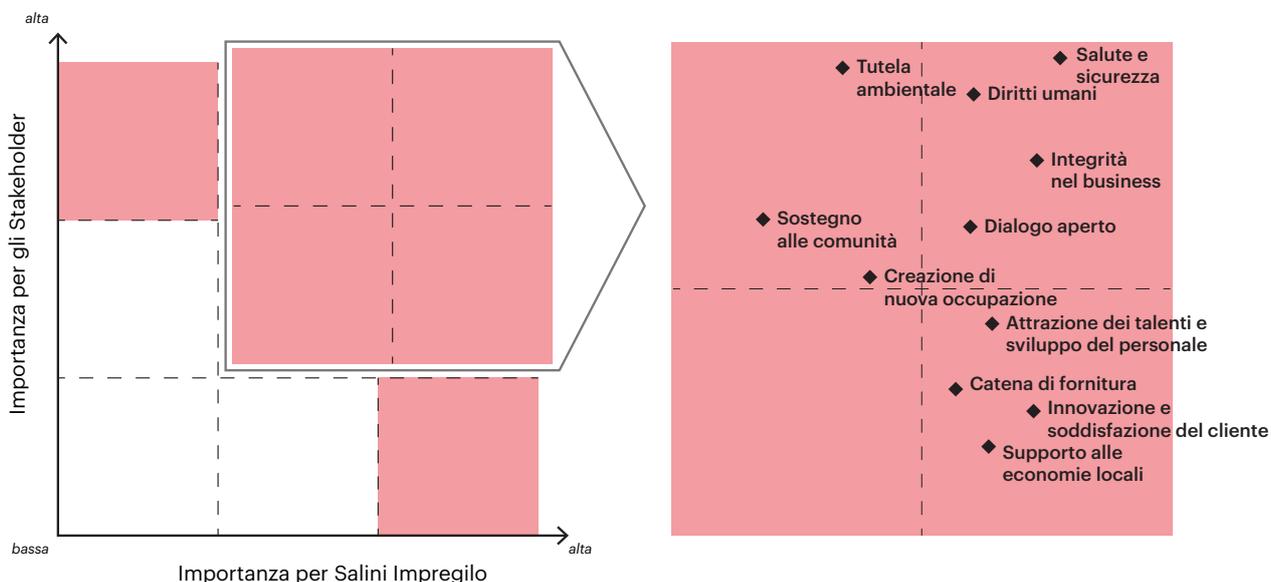
Mediante tale processo, noto come analisi di materialità¹³, sono state identificate 11 aree prioritarie, rappresentate nella matrice riportata di seguito.

Nelle sezioni che seguono sono descritte le politiche, le modalità di gestione e le performance relative a ciascuna area prioritaria.

Le 11 aree sono raggruppate in quattro sezioni, ciascuna corrispondente ad un valore aziendale: Solidità, Eccellenza, Rispetto e Trasparenza.

Per le aree prioritarie identificate, il Gruppo si impegna a definire obiettivi chiari e a rendicontarne il grado di raggiungimento. Di seguito sono riportati i risultati raggiunti nel 2016 a fronte degli obiettivi dichiarati nel precedente Rapporto di Sostenibilità, e i nuovi obiettivi per il futuro.

Matrice di materialità 2016



¹³ Per maggiori informazioni si rimanda all'Appendice.



Dubai Parallel Roads
Until 2007



World pre

30,000

Track record

257

18

OBIETTIVI DICHIARATI PER IL 2016	RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2016 ¹⁴	OBIETTIVI FUTURI
Salute e sicurezza		
<ul style="list-style-type: none"> - Avviare un piano strutturato di leadership per la salute e la sicurezza volto a migliorare gli indici infortunistici di almeno 3% nel 2016 	<ul style="list-style-type: none"> - Avviato un piano strutturato di leadership per la salute e la sicurezza in due cantieri pilota¹⁵ - Migliorato l'indice di frequenza degli infortuni (IR) del 13% rispetto al 2015 - Aumentati del 10% gli investimenti in prevenzione e protezione della salute e sicurezza sul lavoro - Aumentate del 16% le ore di formazione ai dipendenti in materia di salute e sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> - Proseguire l'implementazione del piano di leadership in tema di salute e sicurezza volto a creare dei safety leaders, rafforzando la cultura interna con l'obiettivo di incentivare i comportamenti proattivi e migliorare gli indici infortunistici di un ulteriore 3% nel 2017 - Avviare un piano strutturato di comunicazione interna ed esterna volta a rafforzare il posizionamento strategico di Salini Impregilo sui temi della salute e sicurezza
Attrazione di talenti e sviluppo del personale		
<ul style="list-style-type: none"> - Continuare ad investire in formazione per garantire lo sviluppo professionale dei nostri dipendenti - Lanciare la prima edizione del Master di 1° e 2° livello in "International Construction Management", in collaborazione con il Politecnico di Milano - Lanciare la nuova piattaforma e-learning per i dipendenti del Gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> - Erogate più di 1 milione di ore di formazione al personale - Lanciata ed in corso di svolgimento la prima edizione del Master di 1° e 2° livello in "International Construction Management". Aperte le iscrizioni alla seconda edizione - Avviata la Salini Impregilo E-Learning Academy per i dipendenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Continuare ad investire in formazione per garantire lo sviluppo professionale dei nostri dipendenti, facendo sempre più leva sull'expertise e sul know-how interni e sulle metodologie più innovative - Promuovere una continua attività di scouting e attrazione dei profili di talento, anche attraverso piani di comunicazione integrata - Continuare ad investire sulla comunicazione verso l'esterno come leva per attrarre i talenti
Supporto alle economie locali e Catena di fornitura		
<ul style="list-style-type: none"> - Supportare la nostra catena del valore locale, rafforzando le attività di supporto e formazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Aumentata la quota di approvvigionamenti effettuati presso fornitori locali del 10% rispetto al 2015 - Aumentati i posti di lavoro indiretti (subappaltatori, etc.) presso i progetti del Gruppo di circa 14.500 unità rispetto al 2015 - Erogate oltre 89.000 ore di formazione al personale dei nostri subappaltatori 	<ul style="list-style-type: none"> - Continuare a supportare la nostra catena del valore locale, rafforzando le attività di supporto, comunicazione, formazione e trasparenza

¹⁴ Per maggiori informazioni circa il perimetro dei dati si rimanda alla Nota metodologica.

¹⁵ Per maggiori informazioni si rimanda al focus riportato nella sezione 4.2.

OBIETTIVI DICHIARATI PER IL 2016	RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2016 ¹⁴	OBIETTIVI FUTURI
Tutela ambientale ed Economia circolare		
<ul style="list-style-type: none"> – Continuare a migliorare le performance ambientali; sviluppare un programma di efficientamento nell'uso delle risorse volto a ridurre gli scarti del 5% in tre anni, ottimizzando i consumi energetici e il riciclaggio dei rifiuti 	<ul style="list-style-type: none"> – Ridotto il tasso di emissioni di gas ad effetto serra¹⁶ del 18% rispetto al 2015¹⁷ – Ridotto il tasso di intensità idrica del 17% rispetto al 2015 – Ridotto il tasso di intensità dei rifiuti del 19% rispetto al 2015 – Aumentato il riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti del 10% rispetto al 2015¹⁸ – Ottenuto l'inserimento del Gruppo nella lista Climate "A List" del Carbon Disclosure Project (CDP) 	<ul style="list-style-type: none"> – Ottimizzare i consumi energetici e la gestione dei rifiuti, sviluppando un programma di miglioramento delle performance ambientali volto a proseguire la riduzione degli scarti del 5% in tre anni – Avviare un piano di educazione e sensibilizzazione interna sui temi ambientali – Sviluppare un piano di comunicazione esterna sui temi ambientali
Dialogo aperto e sostegno alle comunità		
<ul style="list-style-type: none"> – Proseguire le attività di coinvolgimento degli stakeholder locali – Incrementare il dialogo con i nostri stakeholder globali – Supportare le nostre comunità attraverso interventi diretti e programmi sociali 	<ul style="list-style-type: none"> – Migliorati i principali indicatori di coinvolgimento degli stakeholder: raddoppiati i meeting con le comunità locali, quadruplicate le persone coinvolte nelle campagne informative svolte dai progetti, +42% di persone che hanno visitato i progetti o altri eventi organizzati dal Gruppo – Erogati più di 13.000 interventi sanitari gratuiti dalle nostre cliniche di cantiere a favore delle comunità locali in aree remote e rurali – Finanziata la ricostruzione di una scuola nelle aree colpite dal terremoto del Centro Italia 	<ul style="list-style-type: none"> – Proseguire le attività di coinvolgimento degli stakeholder locali – Continuare ad incrementare il dialogo con i nostri stakeholder globali – Continuare a supportare le nostre comunità attraverso interventi diretti e programmi sociali

¹⁶ L'indice di intensità è calcolato tenendo conto non di tutte le emissioni Scope 3, ma solo di quelle generate presso i progetti del Gruppo (ossia derivanti dalle attività dei subappaltatori), escludendo quindi quelle derivanti dalle spedizioni merci e viaggi del personale.

¹⁷ Il fattore di normalizzazione utilizzato per i tassi di intensità è rappresentato dai ricavi dell'anno.

¹⁸ Per il calcolo del tasso d'intensità dei rifiuti sono esclusi i rifiuti di scavo, in quanto strettamente correlati alle scelte progettuali definite dai committenti e scarsamente influenzabili in fase di realizzazione.